

NOTIZIE FLASH:

ELEZIONI AMMINISTRATIVE E REFERENDUM

Domenica 12 giugno 2022 si vota per le amministrative e per cinque referendum abrogativi.

Le operazioni di votazione, sia per le consultazioni elettorali sia per quelle referendarie, si svolgeranno nella sola giornata di domenica 12 giugno, dalle ore 7 alle ore 23.

Laddove tali consultazioni si svolgano contestualmente, al termine del voto, si proceda prima allo scrutinio delle schede votate per ciascun referendum e successivamente, dalle ore 14 del lunedì 13 giugno, alle operazioni di scrutinio per le elezioni amministrative, dando precedenza a quelle per le elezioni comunali e successivamente a quelle per le eventuali elezioni circoscrizionali.

Comuni al voto

Complessivamente, considerando tutte le regioni, per le amministrative sono interessati gli elettori di 978 comuni, di cui 756 appartenenti a regioni a statuto ordinario e 222 a regioni a statuto speciale.

L'eventuale turno di ballottaggio per l'elezione diretta dei sindaci si terrà domenica 26 giugno 2022.

Si sono tenute il 15 maggio le elezioni nei comuni della Valle d'Aosta, mentre nel Trentino-Alto Adige non ci sarà nessun comune al voto.

Saranno 26 i comuni capoluogo di provincia alle urne (Alessandria, Asti, Barletta, Belluno, Catanzaro, Como, Cuneo, Frosinone, Genova, Gorizia, L'Aquila, La Spezia, Lodi, Lucca, Messina, Monza, Oristano, Padova, Palermo, Parma, Piacenza, Pistoia, Rieti, Taranto, Verona e Viterbo), di cui quattro sono anche capoluogo di regione ovvero Catanzaro, Genova, L'Aquila e Palermo.

Referendum abrogativi

Interesseranno invece tutti i cittadini italiani i **cinque referendum abrogativi** (il cui appuntamento sarà sempre per domenica 12 giugno 2022) relativi alla giustizia. Si ricorda che è possibile votare per tutti i quesiti oppure, a propria discrezione, soltanto per alcuni. Perché la votazione risulti valida è necessario che si rechino alle urne la metà degli aventi diritto al voto, più uno.

I documenti di identità da presentare al momento del voto sono quelli ricompresi in una delle tre seguenti categorie:

- carta d'identità o altro documento d'identificazione munito di fotografia, rilasciato dalla pubblica amministrazione;
- tessera di riconoscimento rilasciata dall'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia, purché munita di fotografia e convalidata da un Comando militare;
- tessera di riconoscimento rilasciata da un ordine professionale, purché munita di fotografia.

In mancanza di un documento di identificazione idoneo, l'elettore può essere riconosciuto anche con le seguenti modalità:

- da uno dei membri del seggio che conosce personalmente l'elettore e ne attesta l'identità;

- da un altro elettore del comune, noto al seggio e provvisto di documento di riconoscimento;
- dalla ricevuta della richiesta di rilascio della Carta d'Identità Elettronica (CIE), in quanto munita della fotografia del titolare e dei relativi dati anagrafici.

Contenuto dei Referendum

Sono 5 i referendum abrogativi ex art. 75 della Costituzione indetti con decreti del Presidente della Repubblica del 6 aprile scorso per il giorno di domenica 12 giugno 2022.

I referendum abrogativi sono una consultazione popolare per capire se i cittadini vogliono conservare alcune norme o le vogliono abrogare ossia eliminare dall'ordinamento:

- **chi le vuole mantenere in vigore deve rispondere NO ai quesiti;**
- **chi le vuole eliminare deve rispondere SI ai quesiti.**

Per la validità del referendum abrogativo si sottolinea che la proposta è approvata:

- se hanno votato la maggioranza (50%+1) degli aventi diritto al voto;
- e se è raggiunta la maggioranza (50%+1) dei voti validamente espressi.

Scheda di colore rosso-Referendum n.1 – Abrogazione del Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi.

Volete voi che sia abrogato il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n.235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n.190)?

Vota SI chi vuole abrogare la legge e vuole che persone condannate per reati non colposi tornino a ricoprire o mantengano cariche politiche;

Vota NO chi vuole mantenere in vigore la legge e quindi conferma l'incandidabilità e decadenza per queste persone.

Scheda di colore arancione-Referendum n.2 - Limitazione delle misure cautelari: abrogazione dell'ultimo inciso dell'art. 274, comma 1, lettera c), codice di procedura penale, in materia di misure cautelari e, segnatamente, di esigenze cautelari, nel processo penale.

Volete voi che sia abrogato il decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n.447 (Approvazione del codice di procedura penale) risultante dalle modificazioni e integrazioni successivamente apportate, limitatamente alla seguente parte: art.274, comma 1, lettera c), limitatamente alle parole: "o della stessa specie di quello per cui si procede. Se il pericolo riguarda la commissione di delitti della stessa specie di quello per cui si procede, le misure di custodia cautelare sono disposte soltanto se trattasi di delitti per i quali è prevista la pena della reclusione non inferiore nel massimo a quattro anni ovvero, in caso di custodia cautelare in carcere, di delitti per i quali è prevista la pena della reclusione non inferiore nel massimo a cinque anni nonché per il delitto di finanziamento illecito dei partiti di cui all'art. 7 della legge 2 maggio 1974, n. 195 e successive modificazioni."?

Vota SI chi vuole eliminare questa motivazione dalle ragioni per cui si può disporre la custodia cautelare, lasciando la custodia solo per questi motivi: pericolo di fuga, inquinamento delle prove e rischio di commettere reati di particolare gravità, con armi o altri mezzi violenti.

Vota NO chi vuole mantenere in vigore la legge che consente l'arresto o i domiciliari anche per la motivazione del pericolo della ripetizione del reato.

Il referendum vuole abolire la presunzione della reiterazione dei reati.

Scheda di colore giallo-Referendum n.3 - Separazione delle funzioni dei magistrati. Abrogazione delle norme in materia di ordinamento giudiziario che consentono il passaggio dalle funzioni giudicanti a quelle requirenti e viceversa nella carriera dei magistrati.

La spiegazione al quesito fornita dal Governo è molto corposa e qui viene così sintetizzata: si domanda se si vuole abrogare la norma che consente di passare durante la carriera dal ruolo di giudice a quello di pubblico ministero e viceversa.

Vota SI chi vuole abrogare la norma, optando per l'obbligo di scelta tra essere pm o giudici all'inizio della propria carriera.

Vota NO chi vuole consentire la stessa carriera per pm e giudici.

Scheda di colore grigio-Referendum n.4 - Partecipazione dei membri laici a tutte le deliberazioni del Consiglio direttivo della Corte di cassazione e dei consigli giudiziari. Abrogazione di norme in materia di composizione del Consiglio direttivo della Corte di cassazione e dei consigli giudiziari e delle competenze dei membri laici che ne fanno parte.

Volete voi che sia abrogato il decreto legislativo 27 gennaio 2006, n.25, recante «Istituzione del Consiglio direttivo della Corte di cassazione e nuova disciplina dei consigli giudiziari, a norma dell'art. 1, comma 1, lettera c) della legge 25 luglio 2005, n.150», risultante dalle modificazioni e integrazioni successivamente apportate, limitatamente alle seguenti parti: art.8, comma 1, limitatamente alle parole "esclusivamente" e "relative all'esercizio delle competenze di cui all'art.7, comma 1, lettera a)"; art.16, comma 1, limitatamente alle parole: "esclusivamente" e "relative all'esercizio delle competenze di cui all'art.15, comma 1, lettere a), d) ed e)»?

In sintesi volete che l'operato del magistrato possa essere valutato dai membri di Consiglio direttivo della Cassazione e anche dai membri laici dei consigli giudiziari, come professori universitari e avvocati?

Vota SI chi vuole abrogare la legge e consentire che i magistrati vengano valutati anche dai membri laici come avvocati e professori universitari;

Vota NO chi vuole continuare a escludere la valutazione laica per i magistrati.

Scheda di colore verde-Referendum n.5 - Abrogazione di norme in materia di elezioni dei componenti togati del Consiglio superiore della magistratura.

Volete voi che sia abrogata la legge 24 marzo 1958, n. 195 (Norme sulla costituzione e sul funzionamento del Consiglio superiore della magistratura), nel testo risultante dalle modificazioni e integrazioni ad esso successivamente apportate, limitatamente alla seguente parte: art. 25, comma 3, limitatamente alle parole "unitamente ad una lista di magistrati presentatori non inferiore a venticinque e non superiore a cinquanta. I magistrati presentatori non possono presentare più di una candidatura in ciascuno dei collegi di cui al comma 2 dell'art. 23, né possono candidarsi a loro volta"?"

Il quesito sulla Riforma del CSM e l'elezione dei membri togati, chiede se si vuole cancellare la norma che impone al magistrato di raccogliere da 25 a 50 firme per candidarsi al Consiglio Superiore della Magistratura.

Vota SI chi vuole eliminare l'obbligo di procurarsi delle firme.

Vota NO chi vuole mantenere la situazione attuale.

AGRICOLTURA E PESCA: IL CODICE PER IL CREDITO D'IMPOSTA

L'art. 18 del DL n. 21 del 21 marzo 2022 ha previsto per le imprese che esercitano le attività agricole o di pesca, a parziale compensazione dei maggiori costi sostenuti per l'acquisto di gasolio o benzina impiegati per la trazione di mezzi utilizzati nell'esercizio della propria attività, un contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta.

Dal punto di vista soggettivo, possono beneficiare del credito, **tutte le imprese che svolgono attività agricole o pesca, indipendentemente dalla loro natura giuridica**, compresi i soggetti esonerati, ancorché non iscritti al Registro delle Imprese, che acquistano gasolio non agevolato.

Inoltre, l'articolo in oggetto, fa riferimento al carburante acquistato per la trazione dei mezzi utilizzati per l'attività agricola e della pesca; dalla formulazione del testo normativo, il credito, sembra riguardare i costi sostenuti per l'acquisto di carburante destinati alla trazione di tutti i mezzi utilizzati dalle imprese agricole dotati di autonomi sistemi di trazione con motore endotermico come, ad esempio, trattrici, mietitrebbiatrici, i carri raccogli frutta, i mezzi per il sollevamento delle merci (muletti), gli autocarri, ecc.. Considerato il termine "trazione", dovrebbero essere esclusi ad esempio, i costi per l'acquisto di gasolio per il riscaldamento delle serre o per pompe a motore ecc.

Il bonus è calcolato nella misura del 20% della spesa sostenuta per l'acquisto del carburante effettuato nel 1° trimestre solare dell'anno 2022 (31/3/2022), omprovato mediante le relative fatture d'acquisto, al netto dell'Iva.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione sul modello F24 (art.17 Dlgs n. 241/1997), entro la data del 31 dicembre 2022.

ESONERO CONTRIBUTIVO GIOVANI AGRICOLTORI 2022

La legge di Bilancio 2022 (L. 234/2021, art. 1 comma 520) ha prorogato fino al 31 dicembre 2022 la decontribuzione coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali under 40, anche per l'anno 2022. La misura era stata istituita già nel 2004 e successivamente sempre prorogata.

Con la circolare n. 59 del 16 maggio 2022 si aggiornano le istruzioni per il 2022.

La misura prevede l'esonero contributivo totale ed è diretta ai:

- coltivatori diretti e agli imprenditori agricoli professionali,
- con età inferiore a 40 anni,
- iscritti alla previdenza agricola per la prima volta tra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2022.

SCADENZIARIO:

15 giugno

Fatturazione differita: termine ultimo per l'emissione e registrazione delle fatture differite relative alla cessione di beni la cui consegna o spedizione risulta da documento di trasporto emesso nel mese di maggio.

Rivalutazione di terreni e partecipazioni sociali all'1/1/2022: versamento della prima o unica rata (o unica soluzione) dell'imposta sostitutiva dovuta per la rivalutazione dei terreni (14%) e delle partecipazioni (14%) posseduti, non in regime d'impresa, all'1 gennaio 2022 come previsto dal DL n.17/2022 (codice tributo 8056 per terreni e 8055 per partecipazioni non quotate). (scadenza prorogata al 15/11/2022 in sede di conversione del DL n.17/e/2022 nella legge n.34/2022)

16 giugno

IMU 2022: versamento, da parte dei proprietari/titolari di altri diritti reali/detentori di immobili in leasing, dell'imposta dovuta per il 2022, prima rata o unica soluzione, tramite il mod. F24 o bollettino di c/c/p, relativa a fabbricati, comprese aree fabbricabili e terreni agricoli, ad esclusione dell'abitazione principale, diversa da A/1, A/8 e A/9, e dei fabbricati rurali strumentali.

Iva Mensile: scade oggi il versamento dell'Iva relativa al mese di maggio per i contribuenti con contabilità Iva mensile al netto dell'acconto versato.

Pagamento dell'Accisa: versamento dell'accisa sui prodotti ad essa assoggettati immessi al consumo nel mese di maggio.

Ritenute Irpef sostituti d'imposta: versamento delle ritenute sulle retribuzioni corrisposte nel mese di maggio sui redditi da lavoro dipendente, lavoro autonomo, provvigioni, collaborazioni occasionali e coordinate e continuative.

Contributi Inps su collaborazioni e retribuzioni: termine di versamento dei contributi relativi al mese precedente e presentazione della relativa denuncia delle retribuzioni corrisposte (modello DM 10/2).

Contributi Inps pescatori autonomi: scade il termine di versamento dei contributi dovuti mensilmente da parte dei pescatori autonomi.

27 giugno

Datori di lavoro agricoli: versamento della rata mensile dei contributi ENPAIA dovuti per gli impiegati agricoli.

30 maggio

Contratti di locazione: entro oggi dev'essere effettuato il versamento dell'imposta di registro sui contratti nuovi o rinnovati tacitamente con decorrenza 1/6/2022 (che non abbiano optato per il regime della "cedolare secca").

Dichiarazione IMU 2021: termine di presentazione al competente Comune della dichiarazione IMU relativamente ai fabbricati / aree per i quali sono intervenute variazioni nel corso del 2021 ai fini della determinazione dell'imposta.

SCADENZIARIO:

Dichiarazione imposta di soggiorno: termine per la presentazione della Dichiarazione dell'imposta di soggiorno per gli anni di imposta 2020 e 2021.